

**G40 - Cecchi Aste 1997, pp. 125-126, n. 133 - busta n. 876,
114024**

Agnolo di ser Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Barcellona, Gaeta 11-13.03.1402 (Barcellona 05.06.1402)

Al nome di Dio, a d xj di marzo 1401

A' d pasati v'abiamo scritto e in questi d n'avemo 2 vostre: l'una de d 9 e l'altra de d 20 di giennaio. In questa vi faremo risposta.

Voi ci avisate come la nave di Giovanni in Terrata s' messa per qua e per Napoli, la quale dite dove ire in que' pochi giorni a leviza a carichare di sale; poi d tornare cost e lever panni e altre cose che troverr per le parti di qua; o forse, dite, potr esser girer da Palermo, trovando roba per l. E pertanto volete faccamo vendita qui o a Napoli del sale lever, che sar circha cantara 12 in 14 di sale. Abiamo ciercho e qui no trovano a finirlo, perch pochi giorni innanzi questi, da Antonio di Iacopo e Doffo Spini ne fecono vendita a questi di di #[sic]@ qui di quello porta Giaime i Teriglo, lo quale gunse ieri in porto a salvamento e per questa cagione costoro nonn no besongno. Abianne scritto a Napoli e se l si potr fare, si far e quello seguir saprete.

E s dite ci manderete per ditta nave, x balle di peze 80 e 2 invogle: 40 peze di Pirpingnano e l'avanzo tra mischi e bigi, e volete si finischano con pi vantagio si pu, qui o a Napoli, donde abino meglo spacco, e cos si far ongni volta ci fiano: che l'Idio salvi li facca. E se capiter a Napoli, abiamo comesso l a uno nostro giovane vi tengnamo che si chiama Scotto di Guiglielmo che capitando, le finischa subito con pi vantagio pu e nonn avendo condizione l, qua li faremo venire: che l'Idio ve ne presti guadangno. E aremo caro ci avessi detto quello vi stanno a voi che di pi vostro vantagio era, e meglo se ne pu piglare partito: altra volta lo fate. Rispondete. Dubitiamo questi panni non c'abino cattivo spacco per li assai venutoci di quelli di Linguadocha ripescati e fannone buono mercato e s cie se ne aspetta de li ascutti buona soma per la nave di Piero Cienturione. Ora per noi si far ongni vantagio si potr.

La nave di Giaime in Teriglo gunse ieri in porto a salvamento e suso v'no

caricho i vostri di Maiolicha 5 balle di pani: 2 per noi e 3 per loro, e s ci no mandato alquante

chuoia, le quali ogi facciamo disarcicare tutto e finirassi con pi vantagio si potr e quello seguir saprete.

Piaceci mandassi a' nostri di Roma il conto del tartaro avesti per in Pogiato, che sta bene. Vegiamo di continovo se ne spacca a lb 5 s 15 in lb 6 esendo bello, che se ne potremo avere, ve ne manderemo.

E s rimangnamo avisati di pregi di zuccheri ciciliani. Ora, come per pi ditto v'abiamo, noi abiamo uno nostro giovane a Palermo si chiama Doffo di ser Iacopo e potr esser ve ne mander e voi, quando l'avete, lo finite per lo corso piuttosto a danari che al tenpo; e ritratto rimettete a' nostri di Firenze o di Roma. Pregio di chuoia di cost abiamo visto e cien' venuto asai per la via di Spangna e per ora ci nno pocho spacco. Siatene avisati.

Pregio di cost qua: panni di cost, tt 50 in 55 peze, acolorati per qua; di Pirpingnano, secondo sono, on 2 1#1 in 3; cadissi, on 3 in 3 1#1 in 4, secondo sono; ciera ci pocho spacco, tt 50 cento; zaferano di Sermona e d'Abruzi, tt 10 la libra.

Dite cost s potrete stare come mai, e che ci piace. Che segue ci dite; quando ci schadr comettere, lo faremo. Della mora dite vi toccha, abiamo visto: che segue ci dite.

Canbi: per cost, h; Firenze, 46 3#4; Gienova, lb 8 s 2.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi. A d 13.

Francescho di Marcho e conpa, in Barzalona

1402 Da Ghaeta, d v di luglio